

PROGETTO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE

PREMESSA

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Da qui l'esigenza di assicurare ad alunni e studenti affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi. Troppo spesso, infatti, tali interruzioni si trasformano in abbandoni scolastici o ripetenze.

“Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, con esclusione degli alunni iscritti nella scuola dell'infanzia, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la normale frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.(CC.M. n.149 del 10/10/2001 – C.M. n. 84 del 22/07/2002 – C.M. n. 56 del 4/07/2003 – C.M. 4308/AO del 15/10/2004 -C.M. prot. 5296 del 26/09/2006 – C.M. prot. n.108 del 05/12/2007 – C.M.87 prot. 272 del 27/10/2008)” ... dalle
Linee Guida e indicazioni operative per il servizio di Istruzione Domiciliare Regione Calabria.

IL PROGETTO ID

“Nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, può attivare un progetto di Istruzione domiciliare (I. D.) facendone formale domanda all'USR per la Calabria, per il tramite della scuola polo regionale”.

Il Dirigente, dopo aver ricevuto dalla famiglia e/o ospedale le informazioni relative a eventuale degenza e durata, presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria, periodo di convalescenza e terapie (e tempistica) a cui sarà sottoposto/a l'alunno/a:

- Informa il C.d.C. dell'attivazione del progetto di ID e, pertanto, le ore di assenza dell'alunno/a – da considerarsi come BES – non rientrano nel computo, durante lo scrutinio, per la non ammissione alla classe successiva (D.P.R. 22 giugno 2009 n.122);
- Individua un/una referente di progetto con compiti di coordinamento e monitoraggio;
- Fa predisporre al C.d.C./Team il Piano Di studi Personalizzato che specifica:
 - ✓ Le discipline coinvolte;
 - ✓ I saperi essenziali necessari per un rientro sereno dell'alunno/a nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo;
 - ✓ Le modalità e tempi di valutazione;
 - ✓ Il patto di corresponsabilità con la famiglia.

I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza).

Ore di lezione previste

Per la scuola Primaria è previsto un massimo di 4 ore settimanali totali in presenza.

Per la scuola Secondaria di Primo Grado è previsto un massimo 5 ore settimanali totali in presenza.

Docenti coinvolti

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta dagli insegnanti della classe di appartenenza dell'alunno, in orario aggiuntivo. In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stesse scuola e, in ultimo, il D.S. reperisce personale esterno.

Obiettivi generali:

- a. Garantire il diritto allo studio;
- b. Consentire il proseguimento del percorso scolastico anche in situazione di difficoltà;
- c. Prevenire l'abbandono scolastico;
- d. Favorire la continuità del rapporto insegnamento/apprendimento;
- e. Mantenere rapporti socio-affettivi con l'ambiente di provenienza;
- f. Motivare allo studio impegnando in modo costruttivo gli spazi di tempo che la malattia e la cura "ampliano" all'improvviso;
- g. Ridurre l'isolamento conservando una rete di relazioni che riduca la distanza tra la quotidianità naturale dell'alunno e la vita durante l'impedimento a frequentare la scuola per motivi di salute;
- h. Assicurare all'allievo le stesse opportunità formative che hanno tutti.

Obiettivi specifici:

Aiutare l'allievo a (in relazione alle discipline coinvolte e in continuità con le attività svolte a scuola):

- acquisire un corretto metodo di studio;
- acquisire capacità comunicative;
- sviluppare capacità di lavoro autonomo;
- utilizzare il linguaggio specifico delle varie discipline;
- acquisire basilari conoscenze, competenze e abilità tecniche specifiche prefissate in fase di progettazione didattica nei piani di lavoro dei diversi docenti curricolari.

Metodologia

Il rapporto insegnante-allievo se, da una parte, favorisce l'approfondimento, sia sul piano didattico che emotivo, dall'altra pone l'allievo in una condizione di isolamento. È bene, quindi, cercare di superare tale condizione, sfruttando le possibilità offerte dalle moderne tecnologie per la comunicazione.

Si utilizzeranno, inoltre, le modalità che via via si riterranno più opportune con la lezione domiciliare distribuita durante la settimana e caratterizzata da elasticità oraria e da una programmazione flessibile, in dipendenza dallo stato di salute dell'alunno e di eventuali ricoveri in ospedale.

Valutazione

La valutazione dello studente è totalmente subordinata alle condizioni di salute dello stesso; sarà ridotta e/o differenziata nei tempi e modi di somministrazione, compatibilmente con la situazione in atto. Consisterà comunque in un numero congruo di momenti di verifica (più facilmente di tipo sommativo) non precedentemente stabilito, sufficiente ad esprimere un giudizio esauriente.

Per eventuali questioni legate a problematiche specifiche che lo studente potrà incontrare nello svolgimento di questo lavoro, si invita ad un costante, quando possibile, contatto e scambio di informazioni con i compagni di classe.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEI PROGETTI

1. Procedura preliminare per l'avvio del progetto:

Modello S: Certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche senza soluzione di continuità.

Modello G: Dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno a ricevere l'Istruzione Domiciliare.

2. Procedura di avvio progetto:

Modello AP: Scheda con indicazione dei dati dell'Istituzione scolastica richiedente il finanziamento, i dati dell'alunno e la richiesta, a preventivo, delle risorse umane e tecnologiche necessarie per attivare il progetto di Istruzione domiciliare.

Modello D: Dichiarazione del Dirigente scolastico relativamente a:

- Alunno in situazione di Handicap;
- approvazione del Collegio docenti del Progetto di Istruzione domiciliare (da inserire nel PTOF): approvazione del Consiglio di Istituto del cofinanziamento del progetto da parte dell'Istituto scolastico di almeno il 30%;
- elenco dei docenti che, avendo dato la disponibilità a recarsi al domicilio dell'alunno, hanno ricevuto la nomina per l'attuazione del progetto con relative numero di ore di insegnamento.

3. Procedura in itinere:

Modello OF: Registro individuale docente

4. Procedura eventuale proroga:

Modello S aggiornato: il medico che ha in cura l'alunno deve rilasciare il certificato aggiornato con indicato il periodo di assenza dell'alunno

Modello P2: per richiedere il proseguimento del progetto di Istruzione Domiciliare

5. Procedura chiusura progetto:

Modello Z: Consuntivo del progetto a cura del DSGA, da inviare appena terminato il progetto; In caso di proroga fare un unico consuntivo. Il numero totale delle ore svolte deve coincidere con quanto indicato dal docente nel registro individuale (Mod. OF)

Modello V: Valutazione complessiva del progetto a cura del referente di progetto e del Dirigente Scolastico.

RISORSE FINANZIARIE

Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, ai quali **sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi** definite dal MIUR.

Tali risorse finanziarie non costituiscono, però, le uniche fonti di finanziamento, in quanto possono concorrere alla realizzazione dei progetti di istruzione domiciliare, in ogni ambito territoriale regionale, anche altri soggetti istituzionali, quali Comuni, Province e Regioni, con specifici impegni di spesa .

Ogni Istituzione scolastica deve prevedere, comunque, un concorso finanziario al progetto attraverso risorse proprie o di altri enti del territorio pari almeno al 30% della somma richiesta.